



Bocca indagata: perquisizioni a Pompei

● La procura di Roma ha disposto la perquisizione della casa a Pompei, il sequestro del cellulare e l'acquisizione di materiale informatico di Maria Rosaria Bocca dopo la denuncia dell'ex ministro della Cultura, Gemaro Sangiuliano (nella foto, con Bocca). L'imprenditrice è indagata per minaccia a corpo politico.

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

EMERGENZA E TENSIONI

ALLUVIONE, PRONTI I FONDI MA SULL'ASSICURAZIONE CONTRO LE CATASTROFI È SGONTO NEL GOVERNO

Stanziate 20 milioni per l'Emilia-Romagna e 4 per le Marche
La presidente Priolo: «Non bastano». Meloni: «Stop polemiche»
Polizze anti-calamità per le case, Salvini a Musumeci: no obblighi



di Pierluigi Spagnolo

1 Stanziate i primi milioni di euro per gli interventi urgenti in Emilia-Romagna e Marche. E mentre si continua a spallare per liberare case e imprese dal fango, si resta impantanati nelle polemiche politiche sull'uso dei fondi. E l'ipotesi dell'assicurazione per le case divide la maggioranza.

Ieri mattina il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per Emilia-Romagna e Marche, le due regioni più colpite dalla "coda" del ciclone Boris, che da giovedì ha provocato molti furti, esondazioni e circa 2.500 persone sfollate. «Il provvedimento riguarda le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e la Regione Marche», ha spiegato il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci. Con lo stato di emergenza, che durerà 12 mesi, il governo ha stanziato 20 milioni di euro per i primi interventi urgenti in Emilia-Romagna, e altri 4 milioni per le Marche. Intanto, in provincia di Ravenna, tra le zone più colpite, dove alcuni agricoltori vivono il dramma: «È terzo raccolto di fila andato distrutto», è

ancora sott'acqua la cittadina di Bagnacavallo. La situazione migliora un po' ovunque, ma resta sotto osservazione i fiumi. E dalla Toscana, ieri, anche il governatore Eugenio Giani ha avanzato la richiesta di stato di emergenza per la zona dell'Alto Mugello, stimando i danni in 5 milioni.

2 Continuano le polemiche sui presunti fondi non spesi per mettere in sicurezza il territorio.

Il 17-18 novembre ci sono le Regionali in Emilia-Romagna. E il clima da campagna elettorale si ripercuote anche sull'emergenza. «Al ministro Matteo Salvini ho già risposto. Sia lui che Musumeci possono andare a controllare le spese sostenute dall'Emilia-Romagna per l'emergenza alluvione del 2023. Basta controllare nelle banche dati, che sono a disposizione del governo» ha detto la presidente facente funzione dell'Emilia-Romagna, Irene Priolo, rispondendo alle accuse di Salvini, che così come Musumeci aveva chiesto chiarimenti sull'uso dei soldi stanziati dal governo per l'alluvione di maggio 2023. Ma a quanto ammontano? Sono quasi 3 miliardi di euro, quelli per il ri-

pristino dei danni del 2023, altri 580 milioni messi sul tavolo, ma in 14 anni, per le opere contro il dissesto idrogeologico, un miliardo e duecento milioni dell'Ue nell'ambito del Pnrr, di cui però il governo non ha ancora fissato le modalità d'utilizzo. «Occorre continuare a fare i lavori necessari, perché quelli fatti hanno contribuito a contenere la situazione, e quindi a finanziare i Piani speciali per 4,5 miliardi di euro» ha sottolineato la presidente dell'Emilia-Romagna Priolo.

3 Si tenta di abbassare i toni, ma lo scontro continua.

«Le polemiche ci sono sempre in Italia, ma le lasciamo agli altri, io preferisco lavorare» ha detto la premier Giorgia Meloni. Rivendicando che «appena la Regione Emilia-Romagna ci ha richiesto l'attivazione dello stato di emergenza, noi abbiamo convocato il consiglio dei ministri. Abbiamo fatto uno stanziamento iniziale, proprio per le urgenze, e siamo rimasti con la Regione che poi andrà valutato il resto, quando sarà più chiara l'estensione dei danni» spiega la premier. Intanto, proprio la governatrice Priolo sottolinea che «i 20 milioni stanziati sono importanti ma non un primo stanziamento, non



OCCHIO A...



L'Umbria al voto per le Regionali il 17-18 novembre

L'Umbria ha deciso: le elezioni regionali, per scegliere il governatore e rinnovare il Consiglio, si terranno il prossimo 17 e il 18 novembre, le stesse date scelte da tempo dall'Emilia Romagna. Un mini-election day, a cui però non ha potuto accodarsi la Liguria - al voto dopo le dimissioni dell'ex governatore

Giovanni Toti - che non può però andare oltre la convocazione del 27 e 28 ottobre. Con l'Umbria, si completa il quadro delle Regionali che nel solo 2024 ha già visto altre 4 Regioni andare al voto: la Sardegna (il 25 febbraio), l'Abruzzo (il 10 marzo), la Basilicata (il 21 e 22 aprile) e il Piemonte (l'8 e 9 giugno, con le Europee).

sufficienti. Quello che ci serve lo sapremo in queste settimane» ha sottolineato Priolo, dopo un sopralluogo. Ad alzare però il tono dello scontro è il viceministro delle Infrastrutture, l'esponente emiliano di Fdi Galeazzo Bignami. «Ci sono dati che la premier Meloni ha chiesto ripetutamente a maggio 2023, a giugno 2023, e l'ho fatto anche con tanto di posta certificata ad agosto del 2023. In 500 giorni la Regione Emilia-Romagna non ha mai risposto» attacca Bignami. E critiche arrivano dall'ex premier ed ex presidente della Commissione europea, Romano Prodi: «Quando si sceglie di attaccare subito le autorità locali, mentre l'acqua arriva alla cintola, ci si comporta da corvi. Soprattutto quando si ha totalmente torto».

4 Si discute anche di assicurazione obbligatoria per le imprese, facoltativa per le case. Nessun rinvio per la norma che prevede l'assicurazione obbligatoria delle imprese contro gli eventi meteo estremi. Il chiarimento arriva dopo la notizia di un emendamento di Fdi al decreto Omnibus, sul rinvio di un anno. «La polizza assicurativa per le aziende è obbligatoria: è stata approvata dal Parlamento

Duello sugli aiuti

Il governo stanZIA 24 milioni per gli interventi più urgenti. «È solo una toppa» per la presidente dell'Emilia Romagna Priolo (foto). Tensione nel centrodestra sull'assicurazione obbligatoria per le case private. La Lega boccia Musumeci: «Lo Stato non può imporsi», attacca Salvini. Resta valido invece l'obbligo per le imprese. Dalla Toscana, anche il governatore Giani chiede lo stato di emergenza al Mugello

La tragedia nella notte a Mestre

Ucciso a 26 anni per aver difeso una donna

Giovane attivista cerca di sventare una rapina
Accoltellato in strada, l'amico rimane ferito
Il dolore del padre: «Violenza inaudita»



di Francesco Maletto Cazzullo

È morto da eroe. Non c'è altro modo per definire il sacrificio di Giacomo Gobatto, il 26 enne che ha perso la vita cercando di difendere una donna da un rapinatore. L'episodio è avvenuto nella notte di venerdì a Mestre, in Corso del Popolo, vicino al liceo artistico Guggenheim. Intorno alle 23, un malvivente armato di coltello ha aggredito una signora. Giacomo, insieme all'amico Sebastiano, entrambi attivisti del

centro sociale Rivolta, sono intervenuti per aiutarla, a rischio della loro stessa vita. Il rapinatore ha estratto la lama e ha sferzato coltellate a entrambi i giovani. Giacomo è stato colpito all'addome e Sebastiano alle gambe. Poi l'aggressore, un moldavo di 40 anni, è fuggito, lasciando i due ragazzi in un lago di sangue. Poco dopo ha tentato una seconda rapina, prima di essere arrestato. «Non si è fermato: dopo aver colpito mio figlio all'addome e il suo amico Sebastiano a una gamba - racconta Luca Gobatto, padre della vittima -, li ha lasciati a terra ed è andato ad aggredire un'altra ragazza», una straniera, anche lei rimasta ferita. La famiglia di Giacomo si trovava a Mestre per una festa: «Siamo stati insieme, poi

sono ripartito per Jesolo - racconta ancora il padre -. Abbiamo tutti a Jesolo, tramite Giacomo, che viveva a Marghera. Nella notte, mi ha richiamato un amico e mi ha detto: "Torna indietro, hanno accoltellato tuo figlio". Nonostante i soccorsi, il giovane è morto poco dopo l'arrivo in ospedale. L'altro ragazzo, di 25 anni, ha riportato ferite non gravi ed è stato dimesso in mattinata. «Il fratello di Sebastiano», ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. La morte di Giacomo ha mosso un'ondata di dolore e rabbia da parte degli amici e di tutta la comunità. Il luogo dell'aggressione è stato invaso di mazzi di fiori e da una sciara del Venezia calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA NEL VERONESE: IN FIN DI VITA IL 15ENNE

Mamma morta a Lavagno «Spara al figlio poi si suicida»

Alessandra Spiazzi, la 58enne trovata morta dal marito nella loro villetta a Lavagno (Verona), non sarebbe stata uccisa, ma si sarebbe suicidata. Prima, però, avrebbe sparato al figlio di 15 anni (ora in condizioni gravissime) per poi puntare la pistola verso di sé e premere il grilletto. È questa l'ipotesi più accreditata dagli inquirenti che indagano sul dramma avvenuto venerdì pomeriggio nell'abitazione di via Galileo Galilei. In un primo tempo il marito della donna e padre del ragazzo era stato sentito come persona informata sui fatti. Il sospetto era che fosse stato lui a sparare a entrambi. Ipotesi però esclusa dalla Procura dopo aver



Dramma Alessandra Spiazzi, 58

ascoltato testimoni e acquisito le immagini delle videocamere di sorveglianza. Alcuni vicini avrebbero riferito di aver sentito madre e figlio litigare, ma su questo sono ancora in corso verifiche. Da tempo la donna era seguita per problemi di natura psicologica.

Impegno Giacomo Gobatto, 26 anni attivista del centro sociale Rivolta



Al Campiello vince Manzoni con "Alma"

Con **Alma**, edita da Feltrinelli, Federica Manzoni (nella foto) ha vinto la 62ª edizione del Premio Campiello. Secondo Antonio Franchini con **Il fuoco che ti porti dentro** (Marsilio), terzo Emanuele Trevi con **La casa del Mago** (Ponte alle Grazie). «Lo dedico alle persone che hanno attraversato i confini» ha detto Manzoni.



Addio a Marella, l'architetto della tv

● Il suo volto era diventato familiare per il pubblico televisivo con trasmissioni come "Vendo Casa Disperatamente" e "Cerco Casa Disperatamente", e poi con "Un Sogno in Affitto", in onda su Sky Uno. E morirà ieri a 61 anni Paola Marella (nella foto), architetto e conduttrice tv milanese. Da tempo lottava contro un tumore.



LA NOVITA

Manovra nel vivo Bonus di 100 euro nella tredicesima Ma su richiesta

Cento euro netti in più nelle tredicesime dei lavoratori dipendenti, con reddito fino a 28 mila euro e almeno un figlio. Il beneficio però non sarà automatico, ma bisognerà farne richiesta. E così che prende forma il "Bonus Natale", pensato dal governo per dare un sollievo ai redditi più bassi, in attesa delle misure della Manovra per il 2025. I cui contorni inizieranno ad essere più chiari in settimana, con il rush finale sul Piano strutturale di bilancio (Psb) da inviare a Bruxelles. Al ministero occhi puntati sull'appuntamento di domani, quando l'Istat diffonderà la revisione generale delle stime annuali che dovrebbe riservare qualche notizia positiva per il Pil. Un dato cruciale, che servirà a completare il Psb, il cui schema è stato già presentato in Consiglio dei ministri la scorsa settimana. E che ora, una volta recepiti i nuovi dati, dovrebbe richiedere un nuovo passaggio in Cdm prima dell'invio al Parlamento per l'esame. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha già anticipato che dall'Istat arriverà una correzione «al rialzo», seppur «modesta», rispetto agli obiettivi da presentare all'Ue, dunque, qualcosa cambierà, anche se «non sarà la soluzione dei problemi», frena Giorgetti. Che è tornato però a ripetere: «Esoretti non ce ne sono».



Economia Giancarlo Giorgetti, leghista, titolare del Mef L'ESPRESSO

Il fango e i disagi
Vigili del fuoco e soccorritori a lavoro a Traversara, frazione di Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, una delle zone più colpite dall'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia da giovedì ANSA

nel dicembre scorso, è nella Legge di bilancio 2024. Per quanto riguarda invece la polizza per le famiglie, per le case di civile abitazione, c'è un confronto aperto per capire se le compagnie assicurative sono disponibili. Ma almeno nella prima fase, sarebbe volontario» ha detto Musumeci, dopo aver preso in esame anche l'obbligatorietà. Ma dalla Lega, Salvini frena ogni ipotesi: «Lo Stato può dare indicazioni, un consiglio, anche per l'assicurazione, però non viviamo in uno Stato etico, dove si impone un obbligo». Dalle opposizioni, pesanti critiche. «Dopo aver introdotto l'obbligo di sottoscrivere una polizza contro le calamità naturali per i capannoni industriali, ora ci provano con le abitazioni. Il governo scarica sui cittadini gli effetti della propria incapacità» accusa la senatrice di Italia Viva, Silvia Fregolenti. Secondo i dati, solo il 6% delle abitazioni e il 5% delle imprese italiane hanno polizze contro i rischi di terremoti e alluvioni.

5 Per la stima dei danni bisognerà aspettare ancora.
Sia in Emilia-Romagna che nelle Marche si lavora per ritornare alla normalità. «Al momento non abbiamo una stima dei danni,

dovremo sentire i Comuni e poi fare le valutazioni. Adesso siamo impegnati nell'uscita dall'emergenza. La Protezione civile ha chiesto di essere veloci e noi cercheremo di farlo» ha detto la presidente dell'Emilia-Romagna Priolo, sottolineando che i primi 20 milioni del governo andranno a coprire «varie spese, come quelle di soccorso, le colonne mobili, la benzina, le tende, le spese dei Comuni, i palazzetti aperti per accogliere gli sfollati». Si attende una valutazione precisa anche nelle Marche. «Incontreremo molti i sindaci che hanno subito più danni, per inviare al più presto la ricognizione puntuale dei danni alla Protezione civile» ha negato il governatore delle Marche, Francesco Arcaroli. Ma quanto costano all'Italia le alluvioni, in termini di danni complessivi per la collettività? «Quasi 7 miliardi di euro», secondo lo studio di Sussini Group Stp, per la distruzione di infrastrutture, case attività commerciali, più la perdita di produttività nelle aree colpite e il calo del turismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'30"

NEWS

LA GUERRA IN MEDIORIENTE

Libano, altri raid di Israele A Gaza colpita una scuola



Attacchi Il pianto dei parenti delle vittime dei raid israeliani in Libano AFP

Decline di aerei da guerra hanno colpito il Sud del Libano, prendendo di mira postazioni di Hezbollah, anche nella serata di ieri, dopo i «cento obiettivi militari», dei miliziani filo-iranesi, annientati nelle ore precedenti. «È stato attaccato ampiamente il sud del Libano, dopo aver individuato i preparativi di Hezbollah per colpire in territorio israeliano», ha fatto sapere il portavoce militare israeliano, Daniel Hagari, in una dichiarazione televisiva, aggiungendo che «decine di aerei dell'aeronautica» sono stati

coinvolti nell'operazione. In tutto, 16 i membri del vertice del Partito di Dio rimasti uccisi. E la guida suprema della Repubblica islamica dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, ha incitato l'intero mondo musulmano a insorgere contro il «regime sionista», invocando la «vendetta» e promettendo di «eliminare Israele». In nuovi attacchi su Gaza, è stata colpita una scuola-rifugio: il bilancio è di 17 vittime, tra cui 8 bambini. Per l'esercito di Israele, invece, la scuola serviva come «sala-comando degli uomini di Hamas».

ZELENSKY INSISTE SULLE ARMI A LUNGO RAGGIO

Kiev bombardata due depositi di missili russi

Due dei più importanti depositi di armi russi sono stati bombardati dalle forze di Kiev. A confermarlo è una nota dello stato maggiore ucraino: «Questa notte, l'arsenale di Tikhoretsk, a Krasnodar, è stato colpito: è uno dei tre più grandi depositi di munizioni degli occupanti. Al momento dell'attacco, era presente un treno per consegnare almeno 2.000 tonnellate di munizioni, anche dalla Corea del Nord». Un secondo raid ha invece colpito un deposito di armi vicino a Otkyabrskoye, nella regione di Tver. A riferirlo è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ha poi spiegato ai media che Kiev non ha ancora ricevuto



Leader Volodymyr Zelensky, 46 anni

alcun via libera sull'uso delle armi a lungo raggio contro il territorio russo, poiché Londra e Washington hanno finora rifiutato la proposta. Il «piano per la vittoria» che Zelensky presenterà a Biden e alla sua vice, Kamala Harris, a margine dell'Assemblea dell'Onu a New York, non è stato accolto favorevolmente dal Cremlino, che ha declinato l'invito alla Conferenza per la pace.

YACHT AFFONDATO, LA RIVELAZIONE DELLA CNN

Nel Bayesian dati segreti di Mosca e Pechino

Dopo settimane di silenzio, il mistero del Bayesian torna al centro dell'attenzione. Nel relitto dello yacht di lusso potrebbero infatti trovarsi informazioni altamente classificate di Darktrace, una delle principali aziende di cybersecurity al mondo, fondata proprio da Mike Lynch, l'ex proprietario della nave. I sommozzatori che stanno esaminando l'imbarcazione affondata hanno richiesto una sorveglianza rafforzata, temendo che i dati custoditi nelle casseforti dello yacht possano interessare governi stranieri come quelli di Russia e Cina. La notizia è stata riportata dalla Cnn, secondo cui



Vittime Mike e Hannah Lynch

a bordo dello yacht potrebbero esserci informazioni legate ad alcuni dei principali servizi di intelligence. Un funzionario coinvolto nelle operazioni di recupero del Bayesian ha riferito all'emittente che vi sarebbero casseforti a tenuta stagna contenenti due hard disk super-crittografati, con dati altamente classificati, inclusi codici di accesso e altri dati sensibili.

LA SUPERSTAR OSPITE ALLA SFILATA DI DOLCE & GABBANA

Madonna velata di pizzo nero incanta Milano

Dopo il compleanno a Portofino, Madonna incanta Milano e la Fashion Week. Ieri la popstar americana è stata l'ospite d'onore alla sfilata di Dolce & Gabbana. Nascosta da un velo di pizzo nero che la ricopriva dalla testa ai piedi, la bionda non è passata inosservata. Alla fine dello show, i due stilisti sono scesi dalla passerella per salutare la loro amica e musa (nella foto Lapresse). «Madonna è una nostra icona da sempre. E anche grazie a lei che sono cambiate tante cose nella nostra vita», hanno rimarcato Dolce e Gabbana.

